

Importante atto nella vita del teatro cittadino

Palazzo Vecchio: le scelte per rinnovare la città

Insiediato il nuovo consiglio amministrativo del Comunale

Consigli di quartiere, un progetto per rendere protagonisti tutti i cittadini

Gabbuggiani: «Si è restituita pienezza di conduzione democratica all'ente» — Vicepresidente è stato eletto il professor Paolo Barile — Una presa di posizione sulla situazione degli enti lirici

A colloquio con l'assessore al decentramento Morales - Bilancio positivo della consultazione popolare - Approvato il regolamento dei nuovi organismi - Poteri effettivi - Dimensione sovracomunale

Il sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, nella sua qualità di presidente dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale, ha insediato, ieri mattina, il nuovo consiglio di amministrazione del teatro. «Con questo atto formale», ha detto, «si è restituita pienezza di conduzione democratica all'ente». Il nuovo consiglio ha proceduto ad alcuni adempimenti importanti, come la nomina avvenuta all'unanimità — alla carica di vicepresidente, del prof. Paolo Barile, e ad una presa di posizione sui problemi finanziari e di riforma degli enti lirici.



DA SINISTRA: il sindaco Gabbuggiani, il commissario del Comunale e il maestro Bogiankino

All'ospedale San Giovanni di Dio

Stamani i funerali della bambina vittima della tragedia di Scandicci

Ieri è stata compiuta l'autopsia sul piccolo corpo — La madre incriminata per omicidio pluriaggravato e per tentato omicidio — Costernazione nel quartiere per la tragedia

Si svolgono questa mattina i funerali della piccola Alessandra Saletti, uccisa lo scorso 29 gennaio dalla madre, Maria Abbate, in un appartamento al piano di sopra della casa di via S. Quirico. Il corteo funebre partirà dalle ore 9 dalla cappella dell'ospedale di San Giovanni di Dio, dove il corpo della piccola è stato composito.

L'autopsia era presente anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pappalardo che l'altro ieri aveva contestato alla madre della piccola il reato di omicidio pluriaggravato e di tentato omicidio.

Maria Abbate, che non si è ancora ripresa dallo stato di confusione in cui era caduta subito dopo aver strangolato la piccola Alessandra, non ha ancora cercato di uccidere la figlia minore Marianna, è ancora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di San Giovanni di Dio. Le sue condizioni comunque, come quelle di Marianna, alla quale i medici hanno riscontrato una sindrome laringea ed hanno emesso una prognosi di cinque giorni, vanno lentamente migliorando.

Marianna, che continua a deplorare la madre ed a chiedere della sorella, sembra non ricordare niente di quegli attimi paurosi, in cui la madre l'ha afferrata al collo cercando di ucciderla. Tutti sperano che nella mente della piccola non sia rimasto niente di quella drammatica scena e che possa ritornare a serbare ai più segreti.



La piccola Alessandra Saletti, la bambina strangolata dalla madre

Si conclude oggi a Velago il convegno sull'economia della Val di Sieve

Con le conclusioni di Gianfranco Bartolini, vice presidente della giunta regionale toscana, si chiude oggi al centro di Velago il convegno sulle «Proposte dei comunisti per lo sviluppo socio-economico della Val di Sieve». La manifestazione si è aperta ieri con una introduzione di Enrico Pratesi, nel corso della giornata sono stati tenuti i lavori del convegno sulle «Proposte dei comunisti per lo sviluppo socio-economico della Val di Sieve».

Una tragedia quella di Alessandra Saletti, che ha fatto il giro del mondo. Il padre della piccola Alessandra, Luigi Saletti, infermiere al San Giovanni di Dio, non sa dire come la sua vita ed i suoi affetti di padre e di marito possano essere stati distrutti nell'arco di pochi attimi. Lui, uomo sapevo che la moglie soffriva di crisi depressive, ed infatti l'aveva convinta a sottoporsi ad una cura presso il professor Bisacca, certa-

mente però Luigi Saletti non pensava che la malattia della moglie potesse arrivare a questo punto drammatico.

Il sindaco illustra il bilancio '76

Questa mattina alle ore 10,30 presso la Casa del popolo di S. Quirico il compagno Elio Gabbuggiani sindaco di Firenze illustrerà le linee di programma del bilancio comunale. La manifestazione è stata indotta dai comitati di zona del PCI e del PSI.

Una tragedia quella di Alessandra Saletti, che ha fatto il giro del mondo. Il padre della piccola Alessandra, Luigi Saletti, infermiere al San Giovanni di Dio, non sa dire come la sua vita ed i suoi affetti di padre e di marito possano essere stati distrutti nell'arco di pochi attimi. Lui, uomo sapevo che la moglie soffriva di crisi depressive, ed infatti l'aveva convinta a sottoporsi ad una cura presso il professor Bisacca, certa-

mente però Luigi Saletti non pensava che la malattia della moglie potesse arrivare a questo punto drammatico.

Inaugurata una sezione del PCI al Molin del Piano

A Molin del Piano è stata inaugurata nei giorni scorsi una nuova sezione del PCI di cui è segretario il compagno Alberto Bonelli. Per l'occasione si è svolto un incontro fra tutti gli iscritti e la sezione. All'incontro ha partecipato per la federazione provinciale il compagno Giuseppe Bonelli. D. n. assessore provinciale.

Una tragedia quella di Alessandra Saletti, che ha fatto il giro del mondo. Il padre della piccola Alessandra, Luigi Saletti, infermiere al San Giovanni di Dio, non sa dire come la sua vita ed i suoi affetti di padre e di marito possano essere stati distrutti nell'arco di pochi attimi. Lui, uomo sapevo che la moglie soffriva di crisi depressive, ed infatti l'aveva convinta a sottoporsi ad una cura presso il professor Bisacca, certa-

mente però Luigi Saletti non pensava che la malattia della moglie potesse arrivare a questo punto drammatico.

Lutto

È deceduto il compagno Otello Orlando, della sezione Frizzi, iscritto al PCI dal '43. I funerali si sono svolti ieri mattina, partecipando ad una visione culturale e sociale diversa, che sottolinea le esigenze di una diffusione più larga della cultura musicale. Il consiglio tornerà a riunirsi sabato alle 10.

Per un migliore funzionamento delle autonomie

Regione: incontri sulle funzioni degli enti locali

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha ricevuto il presidente del Comitato di Controllo, i rappresentanti delle Province e il presidente dell'ANCI

L'ufficio di presidenza del Consiglio — presenti sia il presidente, Loretta Montemaggi, che i due vicepresidenti, Arianna Pezzani e Renato Giacchi — ha ricevuto il presidente del comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali, prof. Renato Giacchi.

Nel corso dell'incontro, svolto nel quadro del consolidamento dei rapporti fra consiglio regionale e organi di controllo, sono stati posti in evidenza i problemi organizzativi del comitato e la necessità di una sempre maggiore omogeneità di decisioni fra le varie sezioni del controllo. È stato anche convenuto di intensificare gli incontri fra comitato di controllo e organi di controllo.

L'ufficio di presidenza ha successivamente ricevuto dal presidente dell'URPT Franco Rava, il presidente dell'ANCI Lohandrin Latandini, era presente anche il presidente della provincia di Pisa, Biocchi.

I rappresentanti delle province e dei comuni toscani hanno posto il problema delle modalità d'attuazione delle

consultazioni fra Regione e enti locali al fine di rendere più produttive ed efficaci. I rappresentanti dell'URPT, hanno ribadito che gli enti locali, interlocutori privilegiati della Regione, possono partecipare, nei limiti previsti dallo statuto regionale, al processo formativo delle leggi della regione stessa.

Nel corso del colloquio è stato posto anche il problema del caso di delegazione di poteri ai comitati di controllo e di coordinamento.

Spetta a quest'ultimo il compito di esprimere indirizzi e orientamenti più puntuali che serviranno al gruppo tecnico per la seconda fase dei lavori, che avrà la durata complessiva di 10 mesi, ed avrà come obiettivo la redazione del piano intercomunale definitivo. Sempre al comitato di coordinamento spetta il compito di definire il caso di delegazione del PIF, e di proporre una bozza di statuto per consorzio che sarà chiamato a vestire l'esecuzione concreta del piano stesso.

Da qui l'ufficio di presidenza del PIF alla legislazione regionale in materia di zone economiche di programma, di comitati di coordinamento e di PIF, ha stabilito nel bilancio di Palazzo Vecchio per il '76 un forte impegno di lavoro. Per la realizzazione dell'area centro metropolitana mediante il piano per il centro direzionale, nel senso di «decentralizzare» il centro storico della città e di recuperare a usi abitativi, culturali e produttivi.

Partecipazione: una «parola» che, soprattutto negli ultimi anni, è entrata stabilmente nel linguaggio quotidiano. «Il nostro sforzo costante — afferma a questo proposito Giorgio Morales, assessore al decentramento di palazzo Vecchio — è stato quello di dare concretezza a questo termine, per fornire sbocchi adeguati all'esigenza dei cittadini di essere protagonisti delle scelte che si compiono ad ogni livello. Siamo convinti che solo procedendo con decisione sulla strada di un sempre più ricco e originale interscambio tra amministratori e amministrati si può realizzare una effettiva «democrazia partecipativa».

Con questi intenti e con questa ispirazione di fondo ci siamo mossi nei mesi scorsi e intendiamo muoverci nel prossimo futuro. Già le precedenti amministrazioni avevano tentato di affrontare il problema ma in modo vellicario, senza il necessario respiro politico e senza una reale volontà da parte dei partiti che ne facevano parte. Il cambio della guardia a palazzo Vecchio ha creato le condizioni politiche e amministrative per sbloccare la situazione.

L'obiettivo è duplice, da un lato si tratta di garantire forme e canali adeguati per una corresponsabilizzazione dei cittadini tutti, dall'altro di «snellire» e rendere più flessibile l'attività tecnico-amministrativa della «macchina comunale», al fine di fornire risposte tempestive e adeguate alle esigenze della popolazione. E' di alcune settimane fa la conclusione della ampia consultazione popolare lanciata dall'amministrazione per «testare il polso» alla città su questi temi e per sollecitare proposte e suggerimenti migliorativi. «La bozza di progetto per i consigli di quartiere».

Il bilancio è più che positivo. L'invito è stato raccolto con entusiasmo e senso di responsabilità — dalle popolazioni — dalla popolazione, che ancora una volta ha dimostrato — e di alta qualità — non lasciata dubbi in proposito — una notevole maturità politica e civile. A conclusione di questa prima fase, che ha visto il nostro gruppo tecnico confrontato tra le forze politiche e sociali cittadine, è stato approvato il progetto di regolamento che definisce le funzioni e i compiti dei consigli di quartiere e il regolamento elettorale di natura tecnica. Resta da approvare il progetto di regolamento che definisce le funzioni e i compiti dei consigli comunali «in miniatura», ma strumenti di proposta, radicati nel territorio e rassicurati con le istituzioni comunali. Sono previsti alcuni istituti di democrazia diretta (petizioni popolari, iniziativa popolare) che permettono un contatto diretto con l'amministrazione (e in questo senso si muove anche l'abolizione del segreto di ufficio) ed altri, come le commissioni di lavoro, che consentono una elaborazione autonoma. Su questi ultimi aspetti non sono mancati i consensi di divergenza e a volte di scontro con l'opposizione, DC in primo luogo.

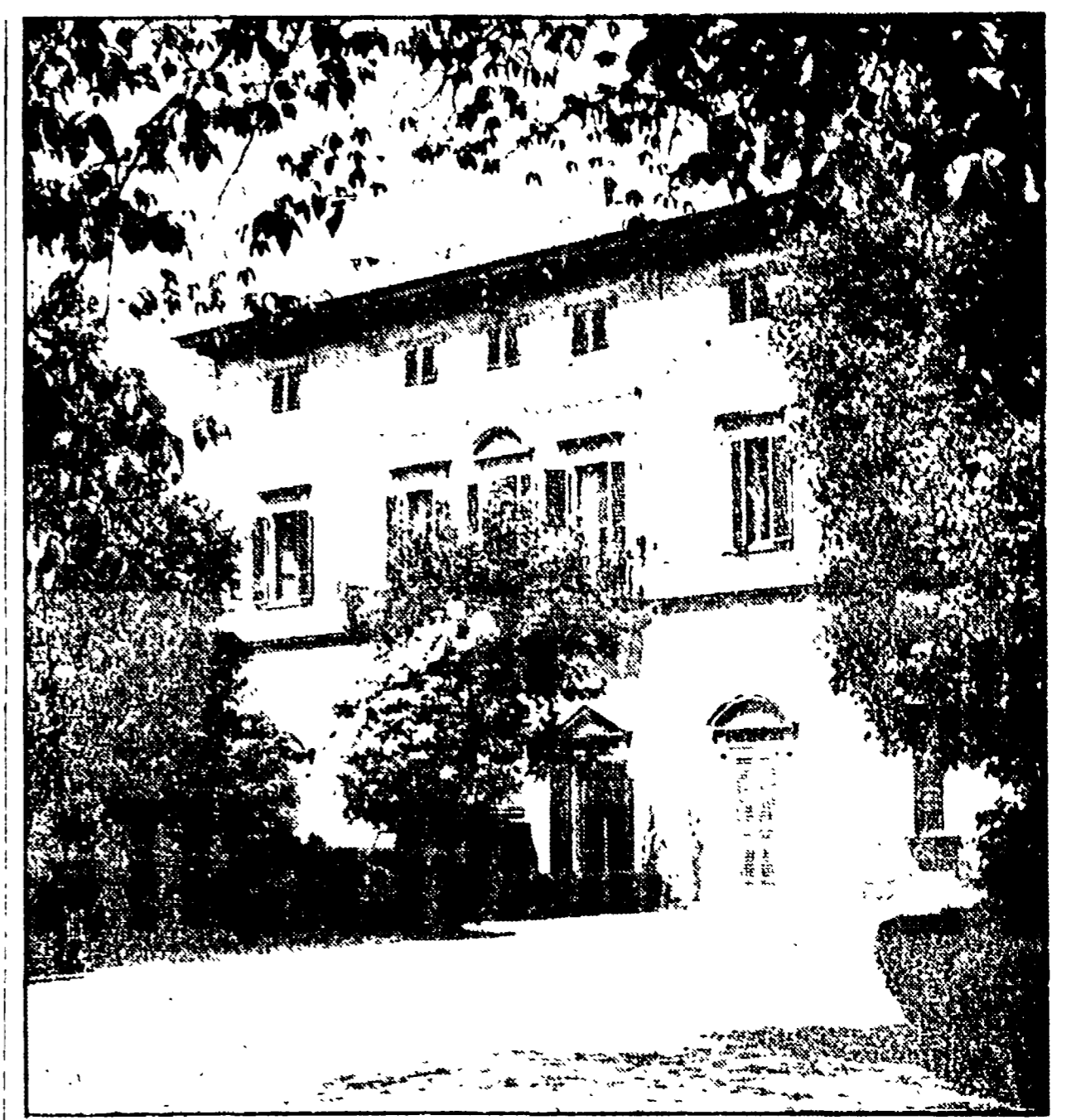
L'obiettivo di questa articolazione è comunque chiaro: «dalla politica popolare» e le commissioni di lavoro, che consentono una elaborazione autonoma. Su questi ultimi aspetti non sono mancati i consensi di divergenza e a volte di scontro con l'opposizione, DC in primo luogo.

Ma se la volontà dell'amministrazione è di «bruciare i tempi», in modo programmatico e in stretta collaborazione, una analoga volontà non si è manifestata al vello di governo. «L'elezione diretta dei consiglieri comunali sempre parità dell'assessorato Morales — è il più importante fondamento del progetto, e ferma e la decisione di appoggiare il tentativo di strumentalizzare o ridurre la portata dell'istituzione dei consigli di quartiere».

Un altro grosso nodo di competenza dell'assessorato è il decentramento e che acquisisce un peso decisivo per l'intero comprensorio fiorentino e rappresentato dal Piano intercomunale di sviluppo Aniene qui, dopo anni di colpevole «stasi», ce ne hanno ripreso a marciare a ritmo sostenuto. Sono state tenute già due assemblee dei sindaci interessati da cui è emersa una valutazione sostanzialmente positiva del lavoro svolto dal gruppo tecnico e a conclusione delle quali è stato costituito un comitato di coordinamento.

Spetta a quest'ultimo il compito di esprimere indirizzi e orientamenti più puntuali che serviranno al gruppo tecnico per la seconda fase dei lavori, che avrà la durata complessiva di 10 mesi, ed avrà come obiettivo la redazione del piano intercomunale definitivo. Sempre al comitato di coordinamento spetta il compito di definire il caso di delegazione del PIF, e di proporre una bozza di statuto per consorzio che sarà chiamato a vestire l'esecuzione concreta del piano stesso.

Da qui l'ufficio di presidenza del PIF alla legislazione regionale in materia di zone economiche di programma, di comitati di coordinamento e di PIF, ha stabilito nel bilancio di Palazzo Vecchio per il '76 un forte impegno di lavoro. Per la realizzazione dell'area centro metropolitana mediante il piano per il centro direzionale, nel senso di «decentralizzare» il centro storico della città e di recuperare a usi abitativi, culturali e produttivi.



Villa Strozzi

In una scuola delle suore agostiniane

GRAVISSIMO UN BAMBINO TRAVOLTO DA UN CANCELLO

Federico Bonacchi di 7 anni è stato ricoverato a Carreggi nel reparto del prof. Briani - Aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente

Lotta contro la morte di un bambino di sette anni schiacciato sotto un pesante cancello di ferro. Stava giocando nel cortile della scuola, a Prato, quando, forse per il vento, il cancello è caduto travoltendolo.

Il bambino si chiama Federico Bonacchi, abita nel polso quartiere di San Marino. I suoi genitori, Carla Maria Pezzoli, 33 anni, e Roberto Bonacchi, 35 anni, che da pochi mesi hanno avuto un altro bambino, Lorenzo, sono rimasti tutto il giorno, sconvolti dal dolore, accanto al loro bambino.

La grave disgrazia è accaduta ieri mattina. Federico era andato a scuola, dalle suore Agostiniane di Maria Immacolata, in via Verdi, non lontano da casa sua, dove frequenta la prima elementare. Alle 10,30 c'era la ricreazione. I bambini sono usciti correndo nel cortile della scuola per giocare. Federico, che si era accorto quando una folata di vento più forte delle altre, ha fatto uscire il cancello dal giardino.

È stato un attimo: il pesante cancello di ferro è piombato sul suo travolgendo il piccolo Federico. Il bambino non ha fatto in tempo ad allontanarsi, ed è stato colpito violentemente alla testa e gettato al suolo. Sul suo piccolo corpo è quindi ricaduta la porta del cancello, schiacciandolo. Il suo straziante grido di dolore ha fatto immediatamente accorrere il personale della scuola.

È stata intanto aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Si dovrà accertare se la caduta del cancello è avvenuta in conseguenza dell'usura dei cardini.

È stata intanto aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Si dovrà accertare se la caduta del cancello è avvenuta in conseguenza dell'usura dei cardini.

In via Niccolò da Pisano

Assaltato dai rapinatori un negozio di parrucchiera

I malviventi si sono impadroniti di 100 mila lire — Ragazza aggredita nei pressi di casa da un rapinatore solitario che era armato di pistola

Gli assalti ai negozi di parrucchiera, poco prima della chiusura, continuano. L'obiettivo questa volta è stato il negozio che Grazia Fanfani, 31 anni, e Daniela Bianchi, 21 anni, hanno in via Niccolò Pisano 29. A quell'ora nel negozio oltre alle proprietarie c'erano due clienti, in quel momento sotto il caseo.

Maucavano pochi minuti alle venti quando sulla soglia sono apparsi due giovani con il volto coperto da passamontagna. In mano stringevano delle pistole. «La cassa» ha gridato uno dei malviventi. Le due proprietarie rimaste paralizzate dalla paura hanno consegnato ai banditi tutto il caso: 100 mila lire. I rapinatori sono usciti. Uno si è allontanato a bordo di un ciclomotore. L'altro era atteso da un complice alla guida di una moto di grossa cilindrata. È stato avvertito il «112» e alcune pattuglie hanno compiuto una battuta nella zona senza alcun risultato.

Una guardia dell'Argo, ha sorpreso due giovani, Giacomo Ferruti, 22 anni, abitante in via Fies-Lana 25 e Franco Borzetti, 24 anni, domiciliato in via Verdi di Bici 4. I due sono stati denunciati al cancello di un fabbricato in via San Donato 4 dove hanno sede alcune ditte. I due cercavano di fuggire, ma venivano bloccati dall'arrivo di un pattugliatore «volante» avvertito dal viale notturno. Entrambi sono stati denunciati per tentato furto aggravato e trasferiti al carcere della Murate.

Dibattito con Occhetto a «Lettere»

Marriedi prossimo all'età di 34 anni, l'occhetto di «Lettere» e «Scienze» alle ore 19, sarà una assemblea organizzata dal MUS sul tema «La sinistra di fronte alla crisi». Occhetto, della direzione nazionale del PCI, Testa, Codacci-Pisanelli, e Rossana Rossanda, del PDUP.

Brutta avventura di una ragazza, Cecilia Foschini, 29 anni, abitante in via Biondaccio 9, affrontata nei pressi di casa da un rapinatore solitario. Il malvivente ha tentato di costringerla a salire in un'auto con una pistola e ha tentato la conquista del denaro. Fortunatamente è intervenuto il padre della ragazza che attendeva il ritorno della figlia e il bandito è fuggito a gambe levate. Dal fatto si è interessato l'ufficio di notturna della Questura. L'aggressione è avvenuta verso le 22,30.

Brutta avventura di una ragazza, Cecilia Foschini, 29 anni, abitante in via Biondaccio 9, affrontata nei pressi di casa da un rapinatore solitario. Il malvivente ha tentato di costringerla a salire in un'auto con una pistola e ha tentato la conquista del denaro. Fortunatamente è intervenuto il padre della ragazza che attendeva il ritorno della figlia e il bandito è fuggito a gambe levate. Dal fatto si è interessato l'ufficio di notturna della Questura. L'aggressione è avvenuta verso le 22,30.

Nozze d'oro

Posteggiando oggi, 50 anni di matrimonio, il gruppo di lavoro di Palazzo Vecchio, per il centenario delle nozze d'oro, ha organizzato una manifestazione di tipo culturale e sociale. Il gruppo di lavoro di Palazzo Vecchio, per il centenario delle nozze d'oro, ha organizzato una manifestazione di tipo culturale e sociale.